Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
19	Corriere di Arezzo e della Provincia	14/01/2020	*SUMMIT DEI DIPENDENTI DEL CONSORZIO STEFANIA "SIAMO UNA GRANDE SQUADRA"*	2
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	14/01/2020	*MAREGGIATE, L'AREA URBANA FA ANCONA LA CONTA DEI DANNI*	3
14	Il Cittadino (Lodi)	14/01/2020	*11 CENTRO CANOE LUNGO LA MUZZA E' ANCORA BLOCCATO DALLA BUROCRAZIA*	4
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	14/01/2020	*SCATTA IL SALVATAGGIO PER IL CIGNO UBI*	5
1	Il Tirreno - Ed. Lucca	14/01/2020	*GUASTO AI SENSORI DELLE PARATIE, SPALTI DI NUOVO SOTT'ACQUA*	7
19	La Nazione - Ed. Siena	14/01/2020	*"DISTRETTO RURALE DEL TARTUFO ENTRO MAGGIO"*	9
1	La Nuova del Sud	14/01/2020	*"ECCO IL NOSTRO CAMBIAMENTO"*	10
14	La Voce di Mantova	14/01/2020	*PEGOGNAGA, SECONDA GUERRA: LA VITA "ANTICA" A PONTE SAINO E LE MINACCIOSE MINE DEI TEDESCHI*	13
30	L'Unione Sarda	14/01/2020	*STAGIONE IRRIGUA ALLE PORTE*	14
6	Roma - Ed. Basilicata	14/01/2020	*II CONSORZIO DI BONIFICA INGRANA LA MARCIA. DOPO ANNI DI DISAGI, CANALI LIBERI E NESSUN DISA*	15
17	Primo Giornale	11/12/2019	*"IN 10 ANNI REALIZZATE OPERE PER 90 MILIONI"*	16
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Arezzo24.net	14/01/2020	*SERENA STEFANI: "21 PROGETTI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO, ASPETTIAMO FINANZIAMENTO DAL MI*	17
	Calnews.it	14/01/2020	*PALUDI :: REGIONALI: INCONTRO PUBBLICO PER IL CANDIDATO MOLINARO.*	21
	Cittametropolitana.fi.it	14/01/2020	*PROGETTO DIDATTICO FLUMINA SBARCA A PRATO, DOMANI FRATONI CON GLI STUDENTI CHE IMPARANO IL RISCHIO I*	22
	Estense.com	14/01/2020	*APPUNTAMENTO CON LA BONIFICA A PALAZZO CREMA*	23
	Iltirreno.gelocal.it	14/01/2020	*LAVORI SULLA SPONDA DEL FIUME PESCIA*	24
	Ladyradio.it	14/01/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA, IN ARRIVO BOLLETTINI GIA' SCADUTI: NIENTE PANICO, PAGATE CON CALMA*	28
	Linkoristano.it	14/01/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA: DA FEBBRAIO LE DOMANDE PER LIRRIGAZIONE*	29
	Met.Provincia.Fi.it	14/01/2020	*PROGETTO DIDATTICO FLUMINA SBARCA A PRATO, DOMANI FRATONI CON GLI STUDENTI "CHE IMPARANO" IL RISCHIO*	32
	Pu24.it	14/01/2020	*TORNA IL CONCORSO DEMETRA. IN PALIO 12.500 EURO PER LE SCUOLE MARCHIGIANE CHE PROPONGANO PROGETTI IN*	33
	Sardanews.it	14/01/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA: DA FEBBRAIO LE DOMANDE PER LIRRIGAZIONE*	35
	Unionesarda.it	14/01/2020	*STAGIONE IRRIGUA ALLE PORTE*	36

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 19
Foglio 1

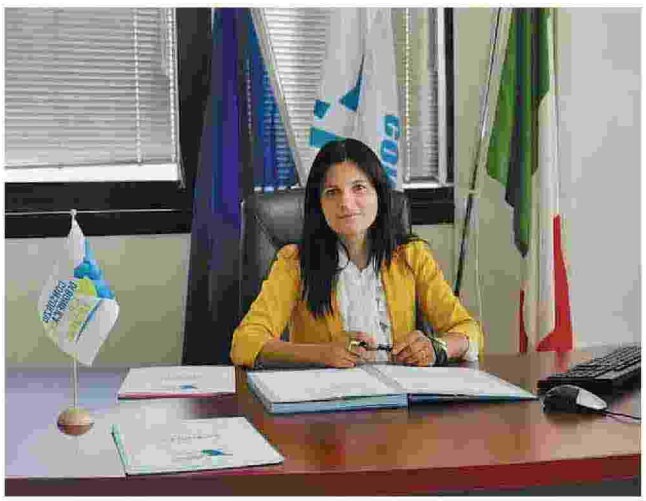
Incontro oggi ad Officine Capodarno per riorganizzare il lavoro e fissare gli obiettivi per il 2020

Summit dei dipendenti del Consorzio Stefani: "Siamo una grande squadra"

CASENTNO

Il Consorzio di bonifica riparte con obiettivi ambiziosi per il 2020.
"Siamo una squadra e questo ci ha permesso di superare un 2019 complesso".
E' il fulcro dell'intervento con cui Serena Stefani, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, ha illustrato ai dipendenti gli obiettivi e i progetti per il futuro, a cominciare dalla giornata di formazione che coinvolgerà tutti i lavoratori dell'ente, compresa la squadra della bonifica proveniente dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino. "Il 2019 è stato un anno contrassegnato dalle novità. Con le elezioni di aprile è cambiata la governance – ha detto allo staff riunito insieme a lei, al vice presidente Leonardo Belperio, al terzo componente dell'ufficio di presidenza Ginetta Menchetti e al direttore generale Francesco Lisi - La nuova assemblea, poi il mio arrivo alla presidenza e quello di Leonardo alla vice presidenza, la nomina del "nuovo" direttore, la cui riconferma, per la prima volta, in seguito alla modifica della legge regionale, è stata rafforzata dall'intesa manifestata dal presidente Enrico Rossi. Tanti mesi di lavoro intensi e impegnativi. Davanti un percorso tutto da costruire, insieme. Con il direttore abbiamo pensato di rimandare il tradizionale appuntamento formativo-informativo prenatalizio ad oggi per ultimare il percorso di inserimento delle figure professionali provenienti dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino e avere a disposizione l'organico al completo. La presenza di queste risorse all'interno della nostra struttura infatti è preziosa perchè ci consentirà di gestire in modo diretto alcune attività che consideriamo strategiche e di superare le convenzioni con le Unioni dei Comuni, che non si sono dimostrate strumenti adeguati per una gestione del reticolo efficiente ed efficace", ha spiegato la presidente.
Oggi gli uffici di via Rossi ad Arezzo restano chiusi e i dipendenti si trasferiscono tutti alle Officine Capodarno, dove ha sede il centro di formazione per l'imprenditoria montana, per la giornata di incontro-confronto-scambio, organizzata con un format volutamente innovativo, interattivo e partecipato. "Il potenziamento dell'organico – ha aggiunto la presidente annunciando l'iniziativa - renderà necessario un sistema di comunicazione interna più organizzato indispensabile per centrare nel 2020 alcuni obiettivi già chiari e delineati."
Eccoli in sintesi. Il primo: valorizzare le professionalità tecniche ed amministrative disponibili all'interno dell'ente. Con la loro collaborazione si conta di gestire direttamente la progettazione delle manutenzioni, la direzione dei lavori e tutti gli atti amministrativo-contabili e finanziari ad essi collegati. Il secondo: organizzare il lavoro in modo da riuscire a completare gli affidamenti entro luglio 2020 per accelerare il più possibile la realizzazione degli interventi. Il terzo: procedere con lo sviluppo della rete irrigua, completando la progettazione degli interventi con le professionalità interne.

S.F.



Consorzio di bonifica Summit questa mattina dei dipendenti in Casentino. La presidente Serena Stefani elogia la sua squadra e illustra gli obiettivi per il 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 25
Foglio 1

Le onde sono tornate a rosicchiare preziosi lembi di spiaggia

Mareggiate, l'area urbana fa ancora la conta dei danni

Stasi aveva fatto un sopralluogo nelle zone colpite

Anna Russo

A distanza di poco meno di un anno si fa ancora la conta dei danni causati dalla mareggiata che nei giorni scorsi si è abbattuta sulla costa. Danni subiti sia dagli imprenditori che hanno investito negli anni sulle attività balneari, sia dallo stesso ambiente, con il mare che ancora una volta torna a mangiarsi preziosi lembi di spiaggia.

Già lo scorso anno, nel mese di febbraio, un'altra mareggiata aveva inghiottito spiagge e danneggiato le strutture dei lidi, i cui segni aggressivi e distruttivi erano ancora ben visibili nell'estate appena trascorsa. Ora sembra di aver riavvolto la pellicola di un film già visto. Bisogna ricominciare. Tanta fatica per appianare la sabbia, ripiantare alberi, e innalzare recinzioni e tettoie. Ora la nuova mazzata. Da una prima sommaria valutazione sembra che si sia siano persi altri dieci metri d spiaggia sul lembo già esiguo rimasto lo scorso anno. Alcune strutture sono state colpite meno di altre, ma di danni ce ne è per tutti.

L'inverno, però, non è ancora finito e il maltempo potrebbe riservare ulteriori brutte sorprese. Alcuni infatti stanno attendendo prima di intervenire sui danni poiché si teme che i lavori potrebbero risultare inutili ove mai si abbattesse di nuovo la furia del mare. Sul fronte del ripristino della viabilità e della messa in sicurezza si è intervenuti già da subito. La Protezione civile di concerto con gli uffici comunali ha lavorato fino a qualche giorno fa.

Il sopralluogo effettuato dal sindaco Stasi nelle zone maggiormente colpite dalle onde

Anche il consorzio di bonifica è intervenuto e deve finire la pulizia di alcuni fossi che risultano tappati dai detriti. La mareggiata non ha risparmiato strade e marciapiedi invasi da fango, sabbia e pietre, soprattutto nella zona tra le frazioni di Schiavonea e Fabrizio e proprio in quell'area lo stesso sindaco Stasi aveva fatto un sopralluogo e messo a lavorare le ruspe. Ma al di là degli interventi dettati dall'urgenza e dalla necessità di ripulire strade e fossi, in tanti chiedono che si pensi ad un percorso preventivo da attuare in anticipo.

Da qui l'appello a cercare soluzioni ed effettuare interventi che possano in qualche modo contenere la furia del mare, per quanto imprevedibile, e preservare la costa, con il suo incommensurabile patrimonio turistico e ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 14
Foglio 1

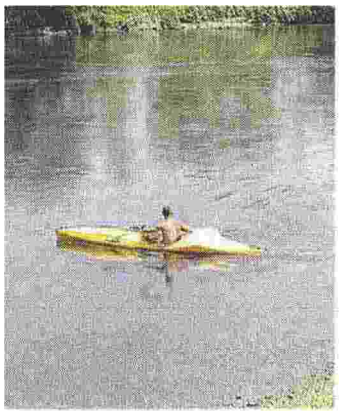
PAULLO Il progetto è pronto, ma si attende un via libera regionale che non arriva mai

Il centro canoe lungo la Muzza è ancora bloccato dalla burocrazia

di **Emiliano Cuti**

Il sogno di vedere nascere un centro canoa a Paullo s'infrange contro la burocrazia.

Dal 2017 a oggi l'associazione, promotrice del progetto per pagaiare sulla Muzza, attende il via libera per inaugurare l'attesa scuola di kayak come all'Idroscalo, al Villoresi o a Lodi. Il progetto c'è già, studiato nei particolari, cuore di un'ambiziosa operazione di rilancio del parco patrocinato dal Comune di Paullo. «È un'occasione imperdibile per Paullo e per l'intero circondario – afferma Giorgio Canevari, anima dell'iniziativa -: abbiamo uno spazio bellissimo, ma sembra che non ci sia interesse sufficiente a sbloccare questo progetto. Abbiamo svolto l'ultimo incontro nell'estate dello scorso anno in Regione, dove erano presenti il Consorzio di bonifica Basso Lodigiano e il Comune di Paullo: avremmo dovuto avere delle risposte che sei mesi dopo non sono arrivate». A una domanda su tutte è stata chiesta una risposta, ossia se le acque del canale siano navigabili. «Per noi – dice Canevari – su questo punto non ci sono dubbi: abbiamo avuto una risposta a un quesito che era stato posto due anni fa a un tecnico regionale, che ci ha scritto che non servono autorizzazioni a riguardo. Il Consorzio Muzza, che gestisce il canale, ritiene tuttavia che in assenza di normative di riferimento occorra un regolamento per la messa in acqua delle canoe. È uno degli aspetti principali di conflitto, su cui attendiamo il parere ufficiale della Regione». Spetterà insomma a palazzo Lombardia l'ultima parola in attesa di una nuova convocazione, che coinvolga oltre agli uffici regionali allo Sport e all'Agricoltura, anche quello alle Infrastrutture da cui dipende la materia della navigabilità fluviale.



Un canoista in acqua

«Tutte le altre questioni di confronto con il Consorzio secondo noi possono essere superate, una volta chiarito questo punto– conclude Canevari-: viene segnalata la pericolosità di un tratto di canale nei pressi delle alzaie, l'impossibilità di garantire l'arrivo dei soccorsi o ancora la manutenzione delle sponde. Il centro canoa, se davvero nascerà sarà gestito dall'associazione che si assumerà oneri e responsabilità. Paullo già vantava la sua "Canottieri Muzza" nel 1900 e da qui vogliamo ripartire per un percorso di sviluppo e di caratterizzazione del parco, che diventerebbe davvero fruibile per tutti. Pensiamo ad esempio ai possibili sviluppi, se accanto al centro canoa avessimo il solarium, l'area lido attrezzata con ristoro, uno spazio per il tiro con l'arco, un percorso vita, un parco avventura». Al momento, però, tutto questo rimane un sogno bloccata dalla burocrazia e dall'incertezza delle regole.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

Scatta il salvataggio per il cigno Ubi

Sos per il cigno "Ubi". Il popolo del web si è mobilitato in massa pubblicando foto e appelli per l'esemplare rimasto "a secco" di fronte a Palazzo Belgrado a causa dell'asciutta programmata della Roggia di Palma, che, per tappe, dall'8 gennaio scorso, interesserà il canale fino al prossimo 11 marzo. E non sono rimasti inascoltati. Si è subito data da fare Chiara Vattolo, dell'associazione Vittoria for animal Rights, che si sta occupando di papere, germani e anatre rimasti nella stessa situazione del collega biancopiumato, grazie ad un innovativo accordo promosso dal Consorzio di bonifica Pianura friulana (cui non compete la "fauna anatide", perché questo è il nome tecnico), che invece, come sempre, si è fatto carico di recuperare i pesci con il supporto dell'Ente tutela patrimonio ittico.

«Come associazione, collaboriamo con il Consorzio ma solo per occuparci della fauna anatide - spiega Vattolo -. Ho chiamato la Forestale che mi ha spiegato che il cigno è del Comune di Udine. Ho quindi contattato l'assessore all'Ambiente di Palazzo D'Aronco, Silvana Olivotto, che si è attivata e ha investito del problema la segreteria del sindaco». Olivotto conferma che presto ci sarà una soluzione per l'animale.

De Mori a pagina II

ESEMPLARE Il cigno che si trova in difficoltà

Il cigno Ubi resta "a secco", il popolo del web in allarme

IL CASO

UDINE Sos per il cigno "Ubi". Il popolo del web si è mobilitato in massa pubblicando foto e appelli per l'esemplare rimasto "a secco" di fronte a Palazzo Belgrado a causa dell'asciutta programmata della Roggia di Palma, che, per tappe, dall'8 gennaio scorso, interesserà il canale fino al prossimo 11 marzo. E non sono rimasti inascoltati. Si è subito data da fare Chiara Vattolo, dell'associazione Vittoria for animal Rights, che si sta occupando di papere, germani e anatre rimasti nella stessa situazione del collega biancopiumato, grazie ad un innovativo accordo promosso dal Consorzio di bonifica Pianura friulana (cui non compete la "fauna anatide", perché questo è il nome tecnico), che invece, come sempre, si è fatto carico di recuperare i pesci con il supporto dell'Ente tutela patrimonio ittico.

«Come associazione, collaboriamo con il Consorzio ma solo per occuparci della fauna anatide - spiega Vattolo -. Ho chiamato la Forestale che mi ha spiegato che il cigno è del Comune di Udine. Ho quindi contattato l'assessore all'Ambiente di Palazzo D'Aronco, Silvana Olivotto, che si è attivata e ha investito del problema la segreteria del sindaco Fontanini. Le ho detto che l'oasi delle cicogne dei Quadris di Fagagna è disponibile ad accogliere il cigno temporaneamente, se servirà. Anche il Consorzio è informato e ha dato piena disponibilità, come pure i forestali. Ma serve l'autorizzazione del Comune». Comunque, assicura l'animalista, «il cigno, che come mi ha spiegato una signora si chiama Ubi, sta bene. Qualcuno aveva segnalato che zoppicava. Invece, come ho appurato di persona, in realtà cammina storto come tutte le papere. Gli ho portato da mangiare. Ma va spostato a breve, perché deve stare in acqua molto tempo». Ma la macchina salva-cigno si è messa in moto, «basta un po' di pazienza. Su Facebook sono tutti molto sensibili, ma bisogna lasciare il tempo che serve», rassicura Vattolo, che, con gli altri volontari del sodalizio si sta occupando anche di alcune decine di germani di via Ciconi, rimasti anche loro senz'acqua temporaneamente. Quest'anno per la prima volta, infatti, è stata avviata una collaborazione con l'associazione (l'unica che ha risposto alla "chiamata" del Consorzio) per tutelare papere e anatre. L'assessore Olivotto assicura che anche per "Ubi" il lieto fine arriverà presto. «La segreteria del cigno mi ha comunicato che si arrangeranno loro, che hanno già parlato con la Regione e che provvederanno a metterlo in sicurezza. Appena mi ha chiamato Vattolo, mi sono subito attivata con gli uffici dell'ambiente e la segreteria del sindaco. Mi hanno detto di stare tranquilli, che ci penseranno loro».

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

GLI ANIMALISTI:
«LO ABBIAMO NUTRITO
MA BISOGNA SPOSTARLO
QUESTO ESEMPLARE
DEVE STARE IN ACQUA
MOLTO TEMPO»

IL COMUNE PRONTO
A MOBILITARSI
«SARÀ MESSO AL SICURO
LA SEGRETERIA
DEL SINDACO SI È
ATTIVATA CON LA REGIONE»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

SECONDO CASO IN 12 GIORNI

Guasto ai sensori delle paratie, spalti di nuovo sott'acqua

Allagati gli spalti delle Mura. È successo di nuovo, a distanza di dodici giorni. Sempre per lo stesso problema: i sensori difettosi. / IN CRONACA

IL CASO

Sensori rotti alle paratie: spalti di nuovo allagati

Sarà sostituito il pezzo difettoso dell'impianto. Nell'attesa che arrivi, il canale rimane aperto e viene monitorato dai tecnici

LUCCA. Allagati gli spalti delle Mura. È successo di nuovo, a distanza di dodici giorni. Sempre lo stesso problema: i sensori difettosi delle paratie installate al canale Piscilla (il proseguimento del condotto pubblico) si sono chiusi senza comando e hanno provocato uno sversamento di copiose dimensioni negli spalti adiacenti, rimati sott'acqua per diversi centimetri.

Stesso problema, stesso intervento da parte dei tecnici del Consorzio di Bonifica, che hanno provveduto a riaprire le paratie per far tornare tutto alla normalità.

«Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è prontamente tornato oggi pomeriggio (lunedì 13 gennaio, ieri per chi legge, ndr) a intervenire sugli spalti delle Mura del Centro storico di Lucca, dove già qualche giorno fa era stato necessario, a causa di un guasto, operare manualmente sulla paratia del Piscilla al Campo Balilla, al fine di fermare un copioso afflusso d'acqua nell'area a verde», spiega l'ente consortile in una nota.

Adesso però i tecnici intervenuti hanno optato per un intervento diverso.

«Alla luce del nuovo guasto al sistema automatico - viene infatti spiegato - il Consorzio ha deciso di avviare un controllo ancora più approfondito: fino a quando il meccanismo automatico di regolazione della paratia non avrà dato prova di essere completamente ripristinato, i tecnici consortili hanno deciso di lasciare nei prossimi giorni l'opera idraulica aperta: soluzione che scongiurerà da subito la possibilità di ulteriori problemi. Il flusso di acqua sarà infatti monitorato visivamente dai tecnici e dagli operai consortili, pronti a chiudere manualmente la paratia se si renderà necessario». Questo il provvedimento adottato in attesa che arrivi il pezzo di ricambio per sostituire la parte difettosa dell'impianto di apertura e chiusura della paratia.

«Desideriamo evidenziare – conclude la nota del Consorzio – che stiamo garantendo la gestione dell'opera idraulica in assoluta sicurezza per i cittadini». —

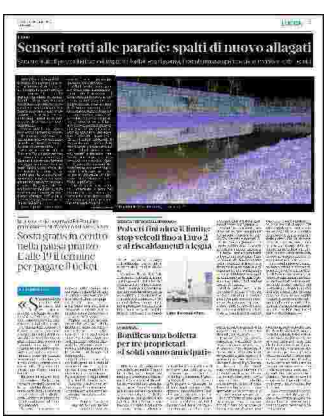
© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli spalti delle Mura allagati ieri (FOTO SERNACCHIOLI)

«Jeffrey e Letizia, sempre uniti»
Il dolore infinito della famiglia



Sensori rotti alle paratie: spalti di nuovo allagati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 19
Foglio 1

«Distretto rurale del Tartufo entro maggio»

Il presidente dell'Associazione Tartufai senesi Valdambrini: «Ruolo fondamentale nella promozione delle eccellenze locali»

MONTALCINO
di **Marco Brogi**

L'Associazione Tartufai Senesi, 250 soci e una presenza importante nella nostra provincia, sta lavorando a pieno ritmo per centrare un grande obiettivo: dare vita al Distretto rurale del tartufo. «Nel prossimo futuro saremo concentrati soprattutto sulla tutela e valorizzazione del territorio, curando e coltivando l'habitat naturale del tartufo e promuovendo iniziative ed eventi locali – spiega il presidente Paolo Valdambrini –. Di fondamentale importanza, in quest'ottica, è la realizzazione del Distretto Rurale del Tartufo dove, in accordo con il sindaco di Montalcino-San Giovanni d'Asso, Silvio Franceschelli, il tartufo può giocare un ruolo fondamentale nella promozione delle eccellenze del comune: dall'olio ai cereali, dal formaggio al vino».

E ancora: «Collaboriamo con tutti i comuni della provincia di Siena – aggiunge Valdambrini –. Oltre che con Montalcino, abbiamo rapporti anche con i comuni delle Crete: Monteroni, Asciano, Buonconvento, Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga. Insieme partecipiamo a iniziative tipo la Mostra Mercato del Tartufo Bianco di San Giovanni d'Asso e Crete d'Autunno. Inoltre iniziamo a collaborare con iniziative analoghe con il comune di San Casciano dei Bagni».

Paolo Valdambrini è alla guida dell'Associazione Tartufai Senesi che conta 250 iscritti

Credete molto nella sinergia con i vari territori.

«Sono fondamentali affinché si crei un indotto intorno al tartufo sfruttando il volano del turismo enogastronomico, in modo da arricchire l'economia turistica del territorio e competere meglio sul mercato turistico mondiale. Il tartufo è fonte di reddito e dobbiamo fare in modo che tale ricchezza sia fattore di crescita per le attività commerciali locali».

UNA LUNGA ATTIVITA'

«Storicamente i nostri soci hanno lavorato in modo da tutelare e mantenere l'ambiente tartufigeno»

Cosa sta facendo l'associazione per proteggere le zone tartufigene?

«Storicamente i nostri soci hanno lavorato in modo da tutelare e mantenere l'ambiente tartufigeno, acquisendo un'esperienza che ora ci porta a migliorare la produzione di tartufi all'interno delle tartufaie controllate, coltivate e gestite dall'Associazione».

Qualche esempio?

«L'eliminazione della vegetazione infestante, piccole lavorazioni del terreno, rifacimento di scoline, diradamenti e potature, lavori che un tempo venivano svolti dagli agricoltori e che oggi vengono eseguiti dall'Associazione facendo sì che quelle aree non vadano al degrado annientando la produzione di tartufo. Continueremo a realizzare nuove aree a raccolta riservata. Tali interventi oggi vengono eseguiti, sfruttando la nostra esperienza, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud con cui abbiamo sottoscritto un'apposita convenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Distretto rurale del Tartufo entro maggio»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 3

"Ecco il nostro cambiamento"

Conferenza stampa d'inizio anno per Bardi che, con orgoglio, rivendica le cose fatte e annuncia: "Entro fine anno il progetto per l'aeroporto, la Facoltà di Medicina si farà, lavoriamo per partire dal prossimo anno". Critiche al centrosinistra per i "buchi" nel bilancio

Nella foto la confernza stampa d'inizio anno per presentare le linee programmatiche 2020. PAGINE 2, 3 E 4

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

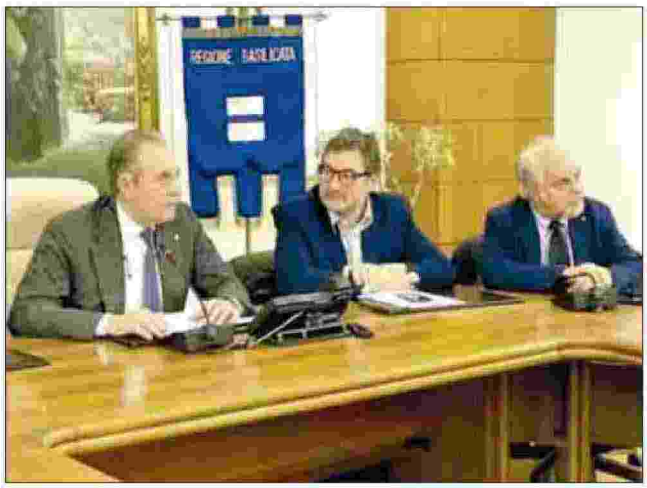
LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 3

IL 2020 DELLA REGIONE

"La conferenza di inizio anno è servita ad illustrare quanto fatto in otto mesi di inizio legislatura. Abbiamo avuto un periodo di abbrivio inserendoci in un contesto difficile"



Presidenza

Nel corso del 2019, la Presidenza della Giunta regionale ha sottoscritto una serie di accordi con enti e aziende private. Innanzitutto ha approvato l'accordo quadro integrativo "Tempa Rossa", che prevede 75 milioni di euro di investimenti ogni 5 anni per lo sviluppo sostenibile. Total Italia e Shell Italia garantiranno inoltre un contributo di 80 centesimi per ogni barile di petrolio estratto. Il gas naturale sarà tutto della Regione. Sottoscritto anche un protocollo per la collaborazione tecnico-scientifica dell'Ispra - Regione Basilicata - Arpab per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e l'impiego sostenibile delle risorse naturali. Con Fca si è raggiunto l'accordo per investimenti complessivi di 102 milioni di euro per l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Melfi per la costruzione di automobili Jeep Compass e per lo sviluppo di un progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale denominato "Ricarica", finalizzato allo studio di nuove soluzioni per la realizzazione di veicoli con propulsione puramente elettrica in uno scenario di mercato post 2024. La Regione ha poi firmato l'accordo attuativo "per la costruzione di cinque fabbricati per complessivi 70 alloggi e 10 locali" nel rione Bucaletto, a Potenza; ha prorogato per altri 6 mesi il Reddito minimo di inserimento in favore di 1720 persone ed ha avviato la stagione dei concorsi per l'assunzione in tre anni di oltre 200 unità tra stabilizzazioni e progressioni verticali.

Agricoltura

Nel settore dell'agricoltura, la Regione ha evitato il disimpegno delle risorse comunitarie, sostenendo una spesa di circa 120 milioni di euro. Con 64 milioni di euro, sono state finanziate 18 filiere appartenenti ai maggiori comparti produttivi regionali, capaci di generare investimenti per circa 200 milioni di euro nell'agroalimentare. Sono stati aggiornati gli elenchi regionali degli operatori agrituristici, del turismo rurale e delle fattorie didattiche Circa 57 milioni sono stati assegnati per la Forestazione, al Consorzio di Bonifica, mentre dopo 6 anni sono stati sbloccati - i pagamenti per le piogge alluvionali del 6 e 7 ottobre 2013 e sono in via di conclusione le istruttorie per le calamità del 2016 e del 2017.

Ambiente - Energia

L'attività del Dipartimento Ambiente ed Energia si è distinta per aver superato le criticità del Piano Paesaggistico Regionale. Avviata anche la riforma per un'Arpab più efficace e snella con l'inizio della nuova fase di concorsi pubblici e con il recupero di 38 milioni per il Masterplan della stessa Agenzia. 80 le persone che verranno assunte in via definitiva. Il Dipartimento Ambiente ha poi liberato circa 100 milioni di euro che erano fermi nelle casse regionali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per l'efficientamento del servizio idrico, per gli interventi di chiusura o adeguamento delle discariche, per glii impianti di compostaggio

Mentre si va verso il recupero definitivo delle aree industriali di Tito e Valbasento, sono state mese in campo iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturalistico lucano, con un'attenzione particolare verso il rilancio dei Laghi di Monticchio.

"Noi non parliamo prima, ma quando facciamo i fatti". E sulla sanità puntua

"Medicina nel 2021, ae

I propositi del governatore Bardi per l'immediato futuro:

POTENZA - Per mantenere fede a quanto promesso in campagna elettorale, partendo finanche dalla stessa retorica, la parola più utilizzata dal governatore della Regione Basilicata Vito Bardi in occasione della conferenza stampa di ieri, è stata cambiamento. «Stiamo lavorando per il cambiamento». «Il cambiamento è ora». «Questo è un altro segnale del cambiamento intrapreso». L'occasione di ieri è servita al governatore per illustrare quanto fatto in questi otto mesi di inizio legislatura, «sono stati mesi di studio e di rodaggio della macchina amministrativa. Abbiamo avuto un periodo di abbrivio (utilizzando il gergo marinaresco) per la prima volta dopo tanti anni ci siamo trovati a governare e abbiamo dovuto inserirci in un contesto difficile». Il momento è stato utile anche per fare il punto sulle progettualità in cantiere per questo nuovo anno. A partire dalla mancata copertura finanziaria dell'ente regionale di Basilicata, con un bilancio da approvare massimo entro il mese di febbraio. In cantiere anche un progetto nel cassetto legato alla realizzazione di un aeroporto in Basilicata, la facoltà di Medicina che si farà a partire da un iter burocratico che prenderà il via il prossimo anno. La trattativa con Eni da riprendere a breve, i risultati da traguardare in ambito sanitario, dei trasporti, le garanzie occupazionali per Fca e indotto, l'Ircss per il Crob, i trasporti.

LA MANCATA COPERTURA FINANZIARIA

In primo piano la questione finanziaria legata allo stato in cui versano le casse della Regione. Una questione critica che stando alle parole di Bardi, preannuncerebbe l'imminente approvazione di una legge di bilancio "lacrime e sangue" per sopperire al disavanzo. «Dal 16 aprile abbiamo cominciato a lavorare innanzitutto per appurare quello che c'era a livello finanziario- ha sottolineato il presidente- abbiamo verificato la mancanza di copertura finanziaria rispetto ad alcuni aspetti significativi, come la forestazione ed i trasporti. E abbiamo dovuto far fronte a queste necessità reperendo le risorse. Sui trasporti, per fare un esempio, non c'era nulla. E' chiaro che quando abbiamo approvato il 30 in giunta in Bilancio che poi sarà portato per l'esercizio provvisorio in Consiglio regionale entro massimo febbraio, abbiamo tenuto in conto il riverbero che questo bilancio avrà un sui bilanci successivi. La mancata copertura finanziaria avrà un riverbero negli anni. L'orientamento mio è quello di indirizzare i proventi rinvenienti dalle royalties e dalla compensazione sullo sviluppo. E' quello che dobbiamo fare tenendo conto delle risorse che abbiamo. Faremo il possibile per razionalizzare la spesa». E al bilancio è legata anche la presentazione del Piano Strategico annunciato in occasione della presentazione delle linee programmatiche del governo, riferite in consiglio nel mese di maggio. Un piano che in molti ancora attendono.

FACOLTA' DI MEDICINA: SI, MA DAL 2021

«Si sente parlare della facoltà di medicina – ha detto il presidente -, mi sono personalmente occupato del problema, sono stato a Roma, ho parlato con il ministro Speranza e ho avuto interlocuzioni con i rappresentanti delle Università Cattolica e Tor Vergata, dell'Università di Foggia e naturalmente con l'Università della Basilicata. Con la rettrice Aurelia Sole abbiamo indirizzato una lettera a ministri dell'Università e della Sanità, per portare avanti un progetto che deve andare avanti e trovare realizzazione entro il prossimo anno. Sono convinto che questo avverrà perché le risposte dei nostri interlocutori sono state positive. Guardo a i fatti non alle scadenze. Sono fortemente convinto che questa facoltà si farà ma a a partire da una progettualità che metteremo in piedi in questo anno. La Regione farà di tutto per farla anche dal punto di vista delle risorse»

"Fca un motore per lo sviluppo. A Melfi con gli accordi sottoscritti ci sarà un incremento di occupazione nel progetto di ricerca. Vent'anni di protagonismo grazie all'ibrido"

FCA, IL MOTORE PER LO SVILUPPO

In tema di attività produttive Bardi si è soffermato tra l'altro sul contratto di sviluppo «sottoscritto tra Mise, Regione Basilicata, Invitalia ed Fca che prevede investimenti complessivi di 102 milioni di euro, di cui 99 milioni di euro per l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Melfi e 3 milioni di euro per lo sviluppo di un progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale denominato "Ricarica", finalizzato allo studio di nuove soluzioni per la realizzazione di veicoli con propulsione puramente elettrica in uno scenario di mercato post 2024. Le attività di ricerca industriale relative all'autotelaio e al battery case - inizialmente previste in Piemonte - sono state attribuite al Campus per l'Innovazione del manufacturing di Melfi. Trasferire da Torino a Melfi l'attività di ricerca significa aver fatto qualcosa di significativo per la nostra regione. Tali investimenti consentiranno il graduale reintegro del personale in temporaneo esubero e dall'altro l'incremento occupazionale di circa 100 unità nel 2021, a cui si aggiungono il personale dell'indotto e i ricercatori che saranno impegnati nel progetto di ricerca. Per vent'anni, la Fiat sarà protagonista per tutto ciò che riguarda l'ibrido e questa è una cosa significativa e che ci fa onore».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 3

Su Eni e sulla trattativa per le estrazioni: "Non abbiamo perso nulla in questi mesi. Noi otterremo tutto quello che ci spetta dal punto di vista delle compensazioni"

lizza: "Si stanno facendo finalmente i concorsi, avremo 1.200 assunzioni"

roporto entro l'anno"

"Confronto avanzato e ottimismo per istituire la facoltà"

PETROLIO, RIPARTIRE CON L'ENI

Il presidente poi ai nostri microfoni, ha fatto il punto sull'accordo con Eni, legato alla ricontrattazione delle compensazioni per la concessione Val d'Agri in sospeso da diversi mesi «Non abbiamo perso nulla in questi mesi. Noi otterremo tutto quello che ci spetta dal punto di vista delle compensazioni. Non perderemo nulla. Riprenderemo già dalla settimana prossima l'interlocuzione con Eni e speriamo di concludere a brevissimo questo discorso delle compensazioni ambientali. E' importante ottenere degli ottimi risultati in grado di garantire un riverbero positivo sula nostra regione. E' positivo l'accordo fatto con la Total, mentre ora siamo alle prese con l'Eni e cercheremo di fare bene anche in questo caso. Abbiamo inoltre messo mano finalmente al piano paesaggistico e ritengo che entro l'anno avremo il piano, importante per far fronte alle devastazioni intervenute. Non siamo pro o contro il petrolio o l'eolico, ma siamo per la tutela dell'ambiente».

TRASPORTI

«Il piano trasporti è qualcosa che ci preoccupa perché l'impegno economico è notevole. Stiamo apportando delle modifiche con alcuni correttivi che sicuramente renderanno il servizio più funzionale, soprattutto un servizio in grado di compensare la carenza infrastrutturale che c'è in questa regione».

AEREOPORTO

Bardi ha poi annunciato la volontà di mettere mano ad un progetto per la realizzazione di un aereoporto entro la fine dell'anno. «Noi non parliamo, prima – ha detto ancora Bardi -, parliamo quando facciamo i fatti, ma vi assicuro che dietro c'è un duro lavoro. In tema di infrastrutture stiamo cercando di portare avanti tutti quei lavori avviati e bloccati, e ciò sta avvenendo". Mentre per quanto riguarda l'aeroporto "non è un progetto facile ma ci stiamo lavorando. E credo – ha aggiunto - che riusciremo anche in questo. Come pure è un fatto positivo riuscire a spendere tutti i soldi del Psr e anche di più, e ritengo che saper spendere significa fare una buona politica e produrre dei risultati..

SANITA' E CROB

«Gran parte delle risorse – ha aggiunto ancora il presidente - vengono impiegate per la sanità, gli ospedali sono significativi perché riguardano a salute dei cittadini. In questi mesi ci siamo occupati del Crob, che abbiamo trovato ai minimi termini e con il rischio di perdere il riconoscimento di Irccs. Questo naturalmente non doveva e non deve verificarsi, ho avuto delle interlocuzioni, abbiamo creato di individuare risorse per le strumentazioni tecnologiche, abbiamo individuato un direttore per la ricerca di livello nazionale, portato a termine l'avviso per il direttore generale, sono stati fatti dei concorsi per la chirurgia toracica e generale, è stata riaperta l'urologia, stiamo lavorando per rendere operativo il registro tumori, stiamo lavorando sulla rete oncologica che non esisteva e che significa individuare nel Crob il punto di riferimento delle varie sedi. Più in generale nella sanità si stanno facendo finalmente i concorsi, avremo oltre 1200 assunzioni entro il 2021, siamo la prima Regione ad aver attivato il test di screening prenatale, per verificare eventuali anomalie senza ricorrere ad esami più invasivi. E siamo Regione pilota per il progetto che riguarda l'odontoiatria infantile. Naturalmente si sta lavorando anche alle altre strutture, a partire dal San Carlo».

"Il nuovo stadio a Potenza? Non so se lo faremo alla Cip zoo, ci saranno delle valutazioni. L'aut aut lo può dare solo Trump per fare la guerra Siamo a un tavolo paritetico..."

LA VICENDA STADIO POTENZA

Infine un riferimento al progetto dello stadio per 1 Potenza calcio discusso in un tavolo con il sindaco Guarente e l'onorevole Caiata. «C'è stata una riunione con l'onorevole Caiata e con il sindaco di Potenza- ha riferito ieri Bardi- durante la quale abbiamo iniziato a parlare della possibilità di realizzare uno stadio a Potenza perché il Viviani blocca la città e non è più possibile. Ho avuto delle interlocuzioni con gli assessori e soprattutto con l'assessore Rosa e abbiamo verificato alcune cose ma non è stato definito ancora nulla. Per attuare il progetto dobbiamo esserne certi e sicuri. Il fatto che si dica, domani si costruisce lo stadio è un qualcosa che non posso decidere io, da solo. Io mi confronto con i miei assessori. Non so se lo faremo in quell'area a cui si fa riferimento, la Cip zoo, ci saranno delle valutazioni. L'aut aut lo può proporre Trump per fare la guerra. Siamo a un tavolo paritetico dove non ci possono essere aut aut. Dobbiamo applicare le norme, la legge deve guidarci in quello che facciamo». Insomma un lungo elenco di progettualità che il presidente stesso ha auspicato di poter portare a compimento per concretizzare quel cambiamento promesso ai lucani. (Ma.Ri)

Infrastrutture e Mobilità

Sono state introdotte ispezioni mensili ai cantieri delle strade lucane anche per verificare l'avanzamento della spesa. La Basilicata sta spendendo i 26 milioni di euro assegnati dal Cipe nel 2018 per il completamento della "Serrapotina", della "Strada del Carpinello", del collegamento della "Strada diga Acerenza e Forenza con la Potenza-Melfi" e quattro interventi sulla viabilità nell'area Interna del "Marmo Platano". Con 17 milioni di euro si stanno realizzando sei interventi per la manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali. Altre risorse sono previste pèer la messa in sicurezza delle strade comunali. Per quanto riguarda le opere pubbliche, sta per essere ultimato l'appalto per il Campus di Matera, mentre sta oper essere contrattuallizzato l'appalto per la Casa dello Studente di Potenza, in Via Cavour. E' inoltre in fase di elaborazione la proposta di Piano dei Trasporti Locali, così come sono allo studio altri interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il rischio sismico.

Attività produttive

La Regione ha impegnato a favore del sistema delle micro e piccole imprese regionali risorse per oltre 50 milioni di euro per cofinanziare investimenti di circa 600 imprese artigiane e commerciali e 20 Piani di sviluppo industriale. Approvato anche uno stanziamento di oltre 5 milioni di euro per la concessione di contributi a imprese lucane che realizzano investimenti per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Sono state Attivate tutte le azioni per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, e per l'avvio del Reddito di cittadinanza. Sono stati poi approvati: l'Avviso pubblico "Valore Donna 2020", le Borse di studio dottorati Industria 4.0, il Piano annuale per il diritto allo studio, gli Ausili per gli studenti con disabilità ,gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti sportivi e per gli impianti sciistici.

Sanità

Nella Sanità, sono state previste entro il 2021 assunzioni di personale per 1049 unità tra medici, infermieri, oss, tecnici e personale amministrativo,mentre è in corso di potenziamento e miglioramento qualitativo dell'Ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera. Sono stati stanziati oltre 3 milioni di euro per la creazione di una sala operatoria ibrida nel reparto di cardiochirurgia al San Carlo di Potenza, circa 2 milioni di euro per il potenziamento della dialisi e il rifacimento del tetto dell'ospedale di Lauria, 2,5 milioni di euro a favore dell'ospedale di Chiaromonte per l'acquisizione di attrezzature, 1,6 milioni di euro per posizionare la sala operatoria accanto al reparto di ostetricia e ginecologia all'ospedale di Matera, oltre a 5 milioni di euro per l'acquisizione dei locali che ospitano l'Asp. Avviate anche le attività legate alla Chirurgia pediatrica dell'ospedale di Melfi e alla rete oncologica regionale per assicurare una presa in carico globale del paziente capace di mettere in relazione tutte le strutture, i professionisti sanitari e le associazioni di volontariato della Basilicata. Per l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche. al Crob di Rionero in Vulture, il governo lucano ha stanzaito risorse per 14,5 milioni di euro. Per abbattere i tempi di attesa dei soccorsi in tutte le aree della Basilicata, è stato, inoltre, affidato un incarico al presidente della Società italiana sistema 118, Mario Balzanelli, per la rivisitazione dell'organizzazione regionale dell'emergenza-urgenza.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 14
Foglio 1

I RICORDI DI NAZARENO SEMEGHINI - PRIMA PARTE

PASSATO PROSSIMO

Pegognaga, seconda guerra: la vita "antica" a Ponte Saino e le minacciose mine dei tedeschi

di Riccardo Lonardi

Il 1943 è anno di guerra. Anno di folle responsabilità di chi era capo dell'Italia, re Vittorio Emanuele III e il generale Pietro Badoglio capo del governo, che abbandonarono al proprio destino milioni di soldati italiani. Chi era bambino tuttavia porta con sé altri ricordi. **Nazareno Semeghini**, professionista edile a riposo, racconta «Avevo cinque anni, allora. Ricordo quel periodo con nostalgia mista a tenerezza. Abitavo al Saino nella casa del Consorzio di Bonifica, del quale mio padre era dipendente. Arrivarono i tedeschi. Requisirono la casa, facendone un deposito di munizioni, programmando di piazzare un cannone pochi metri oltre la strada, ma minando la chiavica. Noi Semeghini fummo costretti a trasferirci in corte Pianone di proprietà Gatti poco distante da Ponte Saino. Vi abitavano da tempo tre fratelli Moretti, con le rispettive famiglie. Per lavorare la terra l'unione di più braccia era condizione indispensabile. Zappe grosse e pesanti per tutti. Anche per i ragazzini. La forza motrice era una coppia di bovini aggiogati. La nostra nuova sistemazione era costituita da un unico camerone con tavola, sedie, stufa a legna. In un angolo c'era una cesta, nella quale una tacchina covava le uova. Al centro della stanza un grande letto, dove io e mia sorella Attilia dormivamo assieme ai miei genitori. Nelle vicinanze c'era la grande corte chiamata La Valle, di proprietà di Ruggero Giorgi. Ospitava una moltitudine di persone. Tre fratelli Giorgi con mogli e figli e tre fratelli Panzani, pure con le rispettive famiglie. In pratica un paesello sperduto nella campagna. Isolato. Ma che sapeva vivere in completa autonomia. La campagna dava frumento, mais, latte, pollame e maiale. Ho viva l'immagine di mia madre quando faceva il burro sbattendo il latte in una "fiaschina". Faceva altresì un formaggio che veniva consumato dopo una breve stagionatura, di piccole dimensioni, tant'è che veniva chiamato "furmaina". Per noi bambini c'era persino una maestra: la signorina Panzani. Aveva insegnato all'asilo di Marzetelle. Quando i contadini avevano finito le operazioni in stalla, la maestra sistemava una tavola lunga e stretta nella corsia centrale, chiamata "andada", ed iniziava le lezioni».

(1- segue)

OLTRE

Ponte Saino: l'abitazione ricordata da Semeghini con sua mamma e sua sorella. A destra: il ponte che i tedeschi volevano minare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 14-01-2020
Pagina 30
Foglio 1

Consorzio di bonifica. Domande

Stagione irrigua alle porte

Via dal primo aprile alla stagione irrigua nell'Oristanese, con la possibilità di anticiparla di un mese. Lo ha deciso il commissario Cristiano Carrus nel corso dell'incontro svolto al Consorzio di bonifica con Coldiretti e Confagricoltura. Le domande di utenza irrigua dovranno essere presentate tra il 3 febbraio ed il 31 marzo. La novità è proprio la possibilità di anticipare la stagione a marzo, per garantire la produzione di alcune colture, come richiesto proprio dalle organizzazioni di categoria.

«Non si tratta di un'operazione generalizzata - spiega Cristiano Carrus - ma di interventi di erogazione che saranno programmati in base alle segnalazioni degli operatori. Per la prima volta abbiamo dato avvio ad un sistema di anticipazione e allungamento della stagione irrigua». (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo "strillone" lascia muta la città

Stagione irrigua alle porte

ABBONATI A L'UNIONE SARDA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

edizione della Basilicata, del Cilento e del Vallo di Diano
ROMA
Quotidiano
Data 14-01-2020
Pagina 6
Foglio 1

DISSESTO Plauso di Confapi al lavoro svolto dall'ente lucano grazie all'impiego dei lavoratori forestali

Il Consorzio di Bonifica ingrana la marcia: dopo anni di disagi, canali liberi e nessun disastro

MATERA Con una nota inviata all'amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha ringraziato in nome delle imprese l'amministratore unico Giuseppe Musacchio per gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali e delle strade provinciali. Il Consorzio di Bonifica, infatti, negli ultimi tempi ha effettuato importanti e opportuni interventi di manutenzione e pulizia del verde, delle strade rurali e dei canali che, oltre a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, hanno anche evitato pericolosi allagamenti a danno delle attività imprenditoriali. Invero, nonostante le copiose piogge che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2019, in particolare l'evento disastroso del 12 novembre, nelle aree industriali non si sono verificate quelle inondazioni che in passato hanno causato ingenti danni. Il Consorzio ha così impiegato gli operai forestali per una serie d'interventi quanto mai utili per il territorio e per le imprese. Del resto – rileva

il presidente di Confapi Matera - in Basilicata non si verificano incendi importanti da molto tempo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica. Noi siamo sempre attenti a segnalare le inefficienze e i ritardi delle pubbliche amministrazioni - dichiara Massimo De Salvo - ma dobbiamo essere altrettanto solerti nell'apprezzare le cose positive che accadono in questa regione. In particolare, gli interventi del Consorzio volti alla mitigazione del rischio idrogeologico hanno riguardato la pulizia di cunette e sottopassi invasi da detriti, terreno e rifiuti vari, ripristinando la funzionalità idraulica. Particolare rilevanza per le imprese hanno avuto i lavori idraulici e forestali effettuati a ridosso dell'area industriale di Valbasento Ferrandina. Si tratta, dunque, di un modello da prendere a riferimento, che dimostra l'efficienza dwll'ente".

Lungo elenco di rivendicazioni inviato a Bardi da Cgil, Cisl e Uil

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMO GIORNALE

Quindicinale

Data 11-12-2019
Pagina 17
Foglio 1

L'INTERVISTA

«In 10 anni realizzate opere per 90 milioni»

Antonio Tomezzoli, presidente uscente del Consorzio di bonifica Veronese, fa il bilancio dei suoi due mandati alla guida dell'ente

BONIFICA E IRRIGAZIONE
L'acqua, risorsa sempre più preziosa, va gestita ottimizzandone distribuzione e utilizzo. Per questo sono stati messi a irrigazione a pressione ben tremila ettari Sul fronte ambientale creata la ciclopista delle Risorgive

Antonio Tomezzoli

DIFESA IDRAULICA
I cambiamenti climatici hanno imposto la necessità di affrontare vere emergenze a partire dalle cosiddette "bombe d'acqua" attraverso un'azione quotidiana di manutenzione dei canali di deflusso che andrà potenziata

«Novanta milioni investiti per l'irrigazione e la sicurezza idraulica del Basso Veronese in 10 anni, affrontando sfide come i cambiamenti climatici». Parte da qui Antonio Tomezzoli, che chiude con il 2019 due mandati alla guida del Consorzio di bonifica Veronese, per tirare il suo bilancio.

Presidente Tomezzoli, come racconterebbe questi 10 anni?

La prima evidenza che sicuramente caratterizza questi dieci anni di attività del Consorzio di Bonifica Veronese è il profondo clima di collaborazione instauratosi tra gli amministratori e la struttura. Ogni decisione importante ed ogni scelta strategica sono sempre scaturite da un confronto aperto e positivo tra il presidente, il consiglio di amministrazione, l'assemblea e la direzione del Consorzio.

Arrivo a dire che questo clima collaborativo è stato uno dei presupposti fondamentali dei tanti risultati ottenuti. In un decennio che ha visto una progressiva contrazione dei finanziamenti statali e regionali, il Consorzio è riuscito a cantierare lavori per circa 70 milioni di euro, trasformando il volto dell'irrigazione nel Veronese. E opere per ulteriori 20 milioni sono in fase di affidamento in questi giorni. Nella consapevolezza della necessità di gestire al meglio la risorsa acqua, sempre più scarsa e inaccessibile, abbiamo convertito in irrigazione a pressione ben tremila ettari, con un risparmio idrico che supera il 60% rispetto al sistema tradizionale a scorrimento.

Un grande sforzo è stato speso anche nella direzione della sicurezza idraulica: in questi anni, per fornire un dato, abbiamo realizzato 11 vasche di laminazione nel comprensorio, necessarie per arginare e contenere le situazioni di piena sempre più frequenti. Altro risultato di cui andiamo fieri è la ciclopista delle Risorgive, che il Consorzio ha seguito sia nella fase della progettazione che della direzione lavori, e che ci ha visti operare in sinergia con dieci Comuni per arrivare a realizzare un'opera di grande utilità ed impatto, anche turistico ed economico.

Entrando nello specifico, quali sono stati i progetti più importanti realizzati?

Oltre a quanto già detto, sono tantissimi gli interventi realizzati nel Basso Veronese. Tra gli altri, vanno ricordati il completamento del collettore Zeviano per l'irrigazione dei terreni asciutti nei Comune di Zevio, Ronco all'Adige e Palù; il consolidamento della sponda del Menago a Cerea; i lavori per la messa in sicurezza del canale raccoglitore tra Mozzecane e Zevio; i due bacini di laminazione realizzati a Bovolone, fondamentali per la sicurezza idraulica; la spensilizzazione (abbassamento del letto di un fiume, Ndr) e riqualificazione ambientale del fiume Tartaro a Vigasio; i lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione di Bionde di Salizzole; la realizzazione della cassa di espansione dello scolo Viola in Comune di Roverchiara; l'adeguamento dei collettori Sanuda, Fosso Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Liviera nei Comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto; i lavori di sistemazione della rete idraulica minore a Cerea, Oppeano, Isola Rizza e Angiari; la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Tartaro e, intervento assolutamente strategico, la realizzazione della nuova officina di San Pietro di Legnago, per poter sempre intervenire tempestivamente sul territorio della Basso Veronese.

E quali, invece, i temi che sono rimasti sul tavolo e che secondo lei dovrà affrontare il nuovo governo consortile?

La chiusura di questi dieci intensi anni di amministrazione apre, al contempo, alcuni scenari che proiettano il Consorzio nell'immediato futuro e che richiederanno ai nuovi amministratori di tracciare fin da subito un preciso percorso per l'ente e di effettuare scelte strategiche per il territorio. Le urgenze e le necessità che devono essere affrontate sono molteplici, e scaturiscono dall'esperienza vissuta in questi dieci anni.

È sicuramente necessario proseguire nel segno della collaborazione costante e fattiva con gli enti locali. In primo luogo con i Comuni, interlocutori primari del Consorzio di Bonifica sul territorio. Uguale ragionamento va effettuato nei confronti delle Province di Verona e Rovigo e della Regione Veneto.

Nell'ambito delle scelte operative, due sono sicuramente le priorità che già emergono. La prima è la piena consapevolezza che l'acqua, risorsa preziosa e sempre meno accessibile, richiede che tutte le autorità che a qualsiasi titolo la governano diano vita a tavoli di confronto per ottimizzarne e razionalizzarne l'uso e la distribuzione. In quest'ottica, inoltre, diventeranno sempre più strategiche le scelte progettuali che mettano in primo piano proprio l'esigenza di trattenere l'acqua sul territorio, attraverso la realizzazione di invasi di accumulo o di altre soluzioni che permettano una qualche forma di assicurazione contro le sempre più frequenti situazioni di siccità spinta, che ormai da tempo interessano direttamente anche il territorio veronese.

Altro fronte che richiederà nei prossimi anni di proseguire nel solco di quanto implementato nel decennio che si chiude è sicuramente quello della sicurezza idraulica. Mutazioni meteo e ambientali in corso comportano sempre più il verificarsi di condizioni limite, che una volta erano prerogativa esclusiva di ben altre latitudini. Il periodico riproporsi di fenomeni di precipitazioni assai violente, che nel linguaggio comune hanno ormai preso il nome di "bomba d'acqua", costituiscono per il territorio un pericolo in parte nuovo, che chiede risposte differenti da quelle tradizionali ed estremamente tempestive. Il Consorzio di Bonifica da tempo contrasta efficacemente questi fenomeni soprattutto attraverso un'azione quotidiana, intensa e capillare di manutenzione sulle vie d'acqua e sul territorio. Si tratta di un'azione che andrà sicuramente potenziata, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie e di protocolli di nuova concezione. Per chiudere, ma il tema non è sicuramente secondario, un ente come il Consorzio di Bonifica Veronese deve essere pronto, come fatto in questi anni, a raccogliere anche la sfida della tutela ambientale del territorio di competenza.

Lei viene dal mondo dell'agricoltura cosa si devono attendere gli agricoltori dal futuro dalla gestione della bonifica? E considera un segnale di forza il fatto che alle elezioni del 15 dicembre si siano uniti in una lista unitaria Cia, Coldiretti e Confagricoltura?

Queste elezioni, e soprattutto l'esperienza vissuta negli ultimi dieci anni, dimostrano sicuramente che solo da un lavoro comune svolto in sinergia con le tre associazioni di categoria si possano dare risposte forti alle esigenze sempre più complesse del territorio. Ritengo pertanto che sia fondamentale e strategico mantenere vivo e quotidiano il dialogo con Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Essendo riferimento diretto per una fetta importante degli utenti del Consorzio, costituiscono interlocutori preziosi da ascoltare e con i quali confrontarsi nel momento in cui si devono affrontare scelte strategiche per il territorio e, di conseguenza, per l'intero comparto agricolo locale.

«In 10 anni realizzate opere per 90 milioni»
DOMENICA 15 DICEMBRE 2019
VOTA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Martedì, 14 Gennaio 2020

cerca...

HOME | ECONOMIA | POLITICA | CRONACA | SANITÀ | AMBIENTE | ATTUALITÀ | EVENTI E CULTURA | SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

ITS the future
TECNICO SUPERIORE PER IMPIANTI E PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE
ECO ENERGY TECH

estra ECONOMY WEB LUCE
LA CERTEZZA DEL RISPARMIO
ATTIVA ORA

Stefani: "21 progetti per mettere in sicurezza il territorio, aspettiamo il finanziamento dal Ministero" Ar24Tv

MARTEDÌ, 14 GENNAIO 2020 11:24. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Giulia Senesi**

ARTICOLI CORRELATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24 ha incontrato **Serena Stefani**, presidente del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, per approfondite gli interventi effettuati dall'ente all'indomani dell'**alluvione** di luglio 2019 e i **futuri investimenti**.

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: vuY-MV64w3nd1vkn)
Ulteriori informazioni

Altri video su YouTube

Santa Firmina, una dis...
17 visualizzazioni

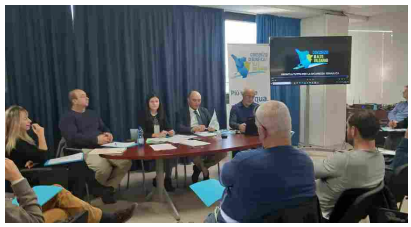
Terminati i lavori sulle...
6 visualizzazioni

L'aperitivo eco sosteni...
13 visualizzazioni

Serena Stefani, senza nascondere l'entusiasmo di chi si dedica con passione al proprio lavoro, ha raccontato in primis **che cos'è** il Consorzio di Bonifica ma soprattutto qual è il lavoro che porta avanti.

"Il Consorzio di Bonifica è un ente di programmazione che lavora sulla difesa del suolo e sul settore irrigazione. Per quanto riguarda la difesa del suolo, si occupa dei corsi d'acqua del proprio reticolo di gestione, affidatogli dalla Regione. La manutenzione viene fatta attraverso una programmazione che ogni anno viene concertata con i Comuni, tenendo conto anche delle segnalazioni che arrivano dai cittadini o dagli operatori economici del territorio. È su questo piano - approvato e validato dalla Regione - che poi si emette la così tanto discussa tassa dei fossi. Il cittadino paga la manutenzione, i tagli, gli sfalci, gli espurghi. Importantissimo dunque il ruolo svolto dal Consorzio, poiché, manutenendo i corsi d'acqua, permette di mantenere il territorio e di vivere in maniera più sicura. Nonostante il lavoro del Consorzio, abbiamo dovuto constatare che eventi eccezionali come quelli del 27 e 28 luglio hanno messo a dura prova il nostro territorio. Tocchiamo con mano tutti i giorni i cambiamenti climatici e sappiamo che portano ad eventi eccezionali come precipitazioni molto abbondanti in un lasso di tempo molto breve. Oltre a ciò, sono presenti anche problematiche di carattere territoriale, urbanistico. A volte si è costruito dove non si doveva, non si è tenuto conto della presenza di un corso d'acqua; a volte, invece, grossi corsi

Consorzio di Bonifica, summit dei dipendenti a Officine Capodarno



Consorzio di Bonifica approva bilancio di previsione 2020: "I risparmi si reinvestono sul territorio"

Il Consorzio di Bonifica fa il punto del post-alluvione con il governatore della Toscana Rossi

La Bonifica arriva nelle scuole

Il 2019 del Consorzio 2 Alto Valdarno dalla A alla Z Ar24Tv

AMBIENTE

Gennaio 2020

Stefani: "21 progetti per mettere in sicurezza il territorio, aspettiamo il finanziamento dal Ministero" Ar24Tv

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

d'acqua sono stati chiusi e questo oggi mette in difficoltà il territorio".

Giulia: Il Consorzio di bonifica ha realizzato 500mila euro di interventi di somma urgenza post alluvione di luglio 2019. Cos'è stato fatto?

Serena Stefani: *Dopo il 27 e il 28 luglio abbiamo aperto 7 cantieri. Si sono così attuati interventi mirati a ripristinare l'ufficiosità idraulica nei corsi d'acqua in oggetto perché, a causa dell'alluvione, questi ultimi si erano riempiti di detriti e materiale vario. C'era dunque necessità di eliminare questo materiale per permettere all'acqua di tornare a scorrere come nei giorni antecedenti l'alluvione.*

Giulia: 31 milioni di euro la cifra totale per riparare ai danni causati dalle alluvioni e per eliminare il rischio idrogeologico. Si parla di 21 opere. Per quanto riguarda la provincia di Arezzo dove saranno investiti? Quali sono le zone più critiche?

Serena Stefani: *Dopo l'apertura dei 7 cantieri abbiamo lavorato di gran concerto con il Genio Civile e la Regione Toscana, per mettere a servizio della Protezione Civile la conoscenza che i nostri tecnici hanno del reticolo idraulico, così che potessero essere individuate possibili soluzioni alle situazioni critiche presenti sul nostro territorio. Da questo lavoro di concerto abbiamo tirato fuori 21 progetti, che speriamo vengano finanziati quanto prima per mettere davvero in sicurezza il territorio. Le zone critiche sono varie, potremmo prendere ad esempio il Bagnoro quindi il Valtina, Viale Santa Margherita, il Rio dei Pigli. Tante situazioni che la Regione conosce bene e che il governatore Enrico Rossi ha preso subito in considerazione. Rossi ha già inviato tutta la documentazione al Ministero e siamo adesso in attesa di un finanziamento che ci permetta di aprire i cantieri e fare questo tipo di opere (che non sono opere ordinarie, bensì straordinarie). Devo dire che la Regione ha lavorato molto bene per l'attivazione delle procedure di Protezione Civile nell'immediato e continua anche adesso a lavorare per portare avanti le esigenze di questo territorio. Rossi si è anche impegnato, come Regione Toscana, a trovare le eventuali risorse mancanti per riuscire a coprire queste progettazioni.*

Giulia: Il bilancio di previsione del 2020 approvato dal Consorzio contiene una spesa di circa 6.200.000 euro, contro i circa 10.200.000 che si potrebbero raggiungere applicando i costi standard previsti dalla Regione Toscana. 4 milioni per il Consorzio da reinvestire: verso quali interventi saranno indirizzati?

Serena Stefani: *Verso opere sul territorio, quindi in opere di manutenzione e di prevenzione. Ciò che interessa al Consorzio maggiormente è curare e manutenere il nostro territorio.*

Giulia: Nei suoi primi mesi di presidenza si aspettava così tante problematiche?

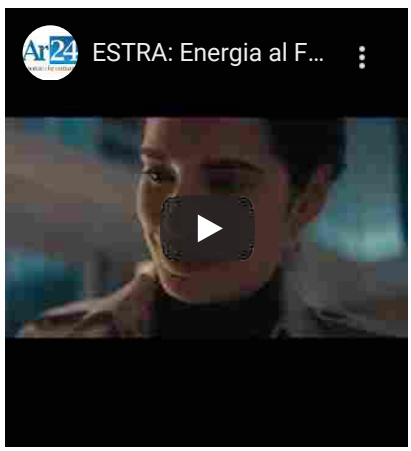
Serena Stefani: *Sinceramente no. Effettivamente sono stati mesi impegnativi. Quando arrivi in un ente nuovo devi imparare a conoscere le dinamiche, le attività e le relazioni che questo ha con gli attori principali del territorio: i Comuni, la Provincia, il Genio Civile e la Regione. Bisogna inoltre 'essere sul territorio', per capire quali sono le necessità, per poi sviluppare al meglio*

Consorzio di Bonifica, summit dei dipendenti a Officine Capodarno

Centro raccolta rifiuti a Cortona, raddoppiano le ore di apertura

Nuove Acque, programmato un intervento dei tecnici a Terontola

Nuove Acque, tecnici al lavoro nel Comune di Arezzo



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'attività di manutenzione. Durante il percorso gli eventi eccezionali hanno reso l'anno ancora più impegnativo. Il nostro Consorzio, inoltre, per quanto riguarda il settore irrigazione, sta portando avanti progetti molto importanti. Abbiamo interagito con le associazioni agricole e le imprese presenti soprattutto in Valdichiana, dove abbiamo lavorato per sviluppare un nuovo distretto, il 23. Conseguentemente a questo progetto abbiamo istituito nel nostro staff un settore irrigazione che si occuperà della progettazione del primo stralcio; speriamo, anche in questo caso, di ottenere finanziamenti dal Ministero per mettere condotte nel nostro territorio e per arrivare a portare l'acqua della diga di Montedoglio alle nostre aziende.

Giulia: Cambiamenti climatici, problematiche di carattere territoriale. Come potrebbero gli stessi cittadini contribuire a prevenire e tutelare?

Serena Stefani: *I cittadini ci aiutano già tanto. Abbiamo un numero verde dove è possibile fare segnalazioni. Giusto pochi giorni fa, ad esempio, è arrivata una segnalazione dal Valdarno per dei tronchi che erano caduti in un fiume. Grazie a questa segnalazione già nei prossimi giorni riusciremo a mandare una nostra squadra per poterli togliere. Questa stretta collaborazione tra Consorzio, enti e cittadini permette di manutenere al meglio il nostro territorio.*

Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani

Giulia Senesi

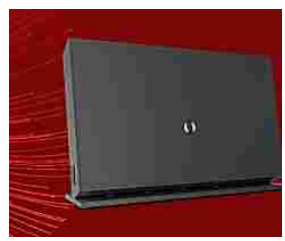
Laureata in Filologia, Letteratura e Storia dell'antichità. Sono una grande amante di viaggi e cinema; parlo inglese, spagnolo e un po' di tedesco. Credo che la scrittura abbia un effetto catartico.

Tweet Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

T-Cross con Tech Pack. #MoreThan1Thing…
Volkswagen

Unicusano, iscrizioni aperte per l'anno accademico 2019/2020
ituoicorsi.com



Passa a Fibra + chiamate a 27,90€ al mese. Solo online.
Vodafone

Lascia che ti aiutiamo a trovare le migliori offerte di montascale
Offertarapida.it

SUV Citroën C5 Aircross, il Comfort Class SUV. Scoprilo
Citroën

Cessione del quinto online: preventivo gratuito.
Cessione del quinto | Ricerca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pietro Molinaro

COSENZA

Paludi :: Regionali: incontro pubblico per il candidato Molinaro.

CalNews — il 14 Gen 2020

Condividi

7

PALUDI :: 14/01/2020 :: L'incontro a Paludi con Pietro Molinaro, candidato della Lega nella circoscrizione Nord-Cosenza a sostegno di Jole Santelli, si è svolto nella sala consiliare del comune. Il dibattito è avvenuto alla presenza del sindaco, Stefano Graziano, e del coordinatore provinciale fascia Jonica Lega Calabria, Paolo Maria Lamenza. Espressione di un'imprenditoria innovativa, Molinaro ha affrontato le tematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare sia sotto il profilo economico che sociale, convinto com'è che la Calabria è una regione "orgogliosamente agricola".

Pietro Molinaro è stato presidente di Coldiretti Calabria per 14 anni, segnando una traccia indelebile nella storia dell'agricoltura regionale. Ha sempre avuto una visione "larga" dell'agricoltura e dell'agroalimentare accompagnata dalla tenace convinzione di una Calabria proiettata in avanti: la rigenerazione dei Consorzi di Bonifica e una progettualità diffusa che deve avere protagonisti gli agricoltori. Ha deciso, appunto, di candidarsi con la Lega, a sostegno della candidata presidente del centrodestra Jole Santelli, per continuare a dare, con una rappresentanza Istituzionale, il suo contributo alla crescita e sviluppo della Calabria puntando sugli asset distintivi – cibo, territorio, ambiente turismo – che sono le vere potenzialità della Regione.

Durante il dibattito, che ha visto una interessata e propositiva partecipazione della comunità locale, grande attenzione è stata rivolta alle peculiarità del territorio, che vanta una lunga tradizione e sul quale devono concentrarsi nuove prospettive e investimenti progettuali; a partire dall'esistente, dagli attrattori turistici quale è il Parco Archeologico di Castiglione di Paludi, un unicum della Magna Grecia, che necessita di avere una dimensione più significativa, in rete anche con altri siti di pregio, e stare quindi al centro delle politiche regionali. Molinaro, in questo senso, ha ribadito la necessità di premiare competenze e meritocrazia per ottenere risultati esaustivi ed efficienti. Intenso e rilevante è stata anche la prospettazione di politiche per le aree interne, soggette a uno spopolamento senza fine, nelle quali rilevanza significativa assumono i prodotti enogastronomici e le tradizioni, curate e portate avanti da giovani preparati. La cittadinanza ha partecipato all'incontro attivamente con domande e riflessioni che hanno dimostrato lo spirito costruttivo e la condivisione delle tematiche affrontate.

Condividi:

CONTATTA LA REDAZIONE

Segnalazioni e Info
info@calnews.it

Cerca nel sito

Annuncio Pubblicitario

Archivi

Seleziona il mese

Categorie

Seleziona una categoria

Annuncio Pubblicitario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

met

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca: Vai

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mar, 14 Gennaio

[Cerimonie - Eventi]

Regione Toscana

Progetto didattico FLUMINA sbarca a Prato, domani Fratoni con gli studenti “che imparano” il rischio idraulico

Dopo le prime tappe nell’Empolese Valdelsa e a Firenze il progetto I LOVE CBMV FLUMINA, finanziato e promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno arriva a Prato

In questa settimana, presso gli uffici del Genio Civile, in via Cairoli 25, si terranno lezioni e laboratori con gli studenti di diverse scuole pratesi grazie al dispositivo di simulazione fluviale FLUMINA ideato, condotto e prestato alla collaborazione con il Consorzio dall’Associazione Eta Beta Onlus. Il progetto didattico si incentra sulla comunicazione del rischio idraulico (esondazioni, alluvioni, frane) e della loro mitigazione grazie all'opera di manutenzione dei territori, mediante un approccio pratico ed il coinvolgimento diretto di tipo ludico-esperenziale.

Nell’occasione, domani mercoledì 15 gennaio alle 12.30, negli uffici di Via Cairoli insieme agli studenti saranno presenti l’assessore regionale all’ambiente Federica Fratoni insieme al responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi, il presidente di Anbi Toscana Marco Bottino.

14/01/2020 12.24
Regione Toscana

^ inizio pagina

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

BlacKRock lancia sfida a climate change

'L'Iran ha violato l'accordo nucleare'

Saguto: ex giudice, massima diligenza

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti

Foto Gadgets Mobile Rss Edicola iMobi Facebook Twitter Accessibilità Scelta rapida

Noi della MetroCittà

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp co

SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Mar 14 Gen 2020 - 20 visite

Attualità | Di **Redazione**

PAROLA DA CERCARE

Appuntamento con la Bonifica a palazzo Crema

Mercoledì 22 gennaio relazione di Mauto Monti e presentazione delle tesi vincitrici dei premi "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli"

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza il terzo appuntamento con la Bonifica sul tema "I Consorzi di Bonifica ente pubblico virtuoso nel contesto politico attuale in rapporto con gli altri enti territoriali".

L'incontro si terrà mercoledì 22 gennaio alle ore 17 presso Palazzo Sacrati Muzzarelli Crema (via Cairoli 13) e vedrà in veste di relatore Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Durante l'appuntamento verranno presentate le tesi vincitrici dei Premi di Studio "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli".

Notizie correlate

"Iniqua la tassazione Ici-Imu dei consorzi di bonifica"

Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l'Imu

Sciopero al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Ccnl Consorzi di Bonifica, fumata nera ma il confronto prosegue

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MONTECATINI TERME

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavori sulla sponda del fiume Pescia

14 GENNAIO 2020

Il sindaco Oreste Giurlani fa sapere che il presidente del Consorzio di bonifica ha stabilito l'intervento sulla sponda del fiume Pescia, dove arriva il rio di Santo Stefano, per togliere il versamento e quindi poter allargare la sponda . «Dobbiamo risolvere il problema della legge regionale che vieta l'ingresso sugli argini se non a proprio rischio. Abbiamo un progetto per far diventare parco urbano il parco fluviale dal Ponte del Duomo a quello di San Francesco».

ORA IN HOMEPAGE

Noi La Pubblica Assistenza Monsummanese ha vinto il concorso "Vota l'associazione"

MARTINA TRIVIGNO

La visita al Tirreno di Nicolas: così il piccolo guerriero del fiume realizza il suo desiderio

SAMUELE BARTOLINI

Noi Scoppia la lite ai funerali per il loculo al cimitero: arrivano i vigili urbani

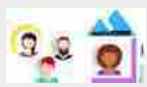
MARTINA TRIVIGNO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Tirreno sfonda quota 85.000 e abbonarsi costa come un caffè

MARIANNA BRUSCHI

Eventi



motivAZIONI: incontri al polo Tecnologico di Navacchio (16 gennaio)

MOTIVAZIONI, STORIE DI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA, IN ARRIVO BOLLETTINI GIA' SCADUTI: NIENTE PANICO, PAGATE CON CALMA

Il presidente Marco Bottino e il problema del ritardo negli invii. Si può ignorare il termine del 16 gennaio

[CONSORZIO DI BONIFICA, IN ARRIVO BOLLETTINI GIA' SCADUTI: NIENTE PANICO, PAGATE CON CALMA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie Accetto

linkoristano
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Vestis Fralù

CRAI SCONTI FINO AL 50% GRANDI MARCHE
DAL 9 AL 22 GENNAIO 2020
0783 776065 | 0783 72734
info@radiologiafiorini.com radiologiafiorini.com

Consorzio di bonifica: da febbraio le domande per l'irrigazione

DAL 16 AL 19 GENNAIO

VALUTIAMO ON-LINE
LA TUA CASA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di bonifica: da febbraio le domande per l'irrigazione
Le modalità e i termini di presentazione

Da febbraio gli agricoltori della provincia di Oristano potranno fare domanda al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese per la nuova stagione irrigua, che avrà inizio, in maniera generalizzata dal 1° aprile, ma che potrà essere anticipata già al 1° marzo per l'irrigazione di soccorso. Lo ha reso noto il commissario del Consorzio di bonifica dell'oristanese Cristiano Carrus.

Le domande devono essere presentate unicamente agli uffici della sede di Oristano, in Via Cagliari 170, da lunedì 3 febbraio, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17.30, sino a martedì 31 marzo. Per la coltura del carciofo il termine è prorogato al 30 giugno.

Le domande di utenza irrigua possono essere presentate compilando l'apposito modulo, presente nel sito web del Consorzio e seguendo le procedure previste. Le domande incomplete verranno scartate.

Le istruzioni

La domanda irrigua non verrà accolta, e pertanto sarà fatto diniego della fornitura idrica, agli utenti risultanti morosi nel pagamento dei tributi consortili alla scadenza dei termini della cartella e/o, in caso di rateazione delle rate; ai conduttori affittuari, comodatari o aventi altro titolo valido sulle particelle il cui proprietario risulti moroso, pertanto si invitano gli utenti a verificare la regolarità della propria posizione contributiva.

Cristiano Carrus

La domanda di irrigazione dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal proprietario richiedente o da persona con delega corredata di copia documento di identità in corso di validità; dal conduttore previa presentazione del titolo o in alternativa sottoscrizione di dichiarazione sostitutiva che lo attesti; dal rappresentante legale, con attestazione, nel caso di persona giuridica.

Le domande di irrigazione a rinnovo automatico saranno accettate esclusivamente per gli utenti proprietari (no conduttori, no affittuari, etc), e dovranno essere necessariamente sottoscritte nella domanda di utenza irrigua.

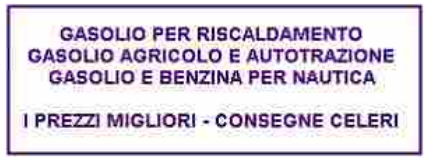
L'utente che non intenda avvalersi dell'opzione del rinnovo e/o che intenda dismettere l'irrigazione, dovrà disdire, entro i termini della presentazione, mediante apposita modulistica reperibile nel internet dell'ente.

Nei distretti muniti di idrocontatore l'utente dovrà indicare le matricole relative ai contatori che utilizzerà in corrispondenza delle particelle dichiarate in domanda. Non è consentito inserire un identificativo di contatore ubicato in zona in cui non è stata richiesta "domanda di utenza irrigua".

Gli utenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità e codice fiscale, e fornire il proprio indirizzo email e recapito telefonico.

Per le domande presentate oltre il termine verrà applicata una penale del 10%, per la omessa o infedele denuncia verrà applicata una penale del 100%.

I termini di presentazione delle denunce di annullamento e/o di variazione delle domande sono fissati al 30 settembre e comporteranno una sanzione pari al 10%



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'importo dovuto.

Le domande dovranno riportare fedelmente i dati catastali dei terreni irrigandi. Il Consorzio ha adottato il sistema di controllo massivo mediante il telerilevamento satellitare oltre a quello in campagna.

Il Consorzio ricorda che con la richiesta di domanda irrigua, l'utente sarà chiamato a pagare, oltre al tributo istituzionale e a quello per la manutenzione delle opere irrigue, se proprietario, anche il tributo di utenza irrigua. Gli importi dei tributi saranno quelli derivanti dall'applicazione del Piano di Classifica e Riparto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti per le attività istituzionali, di manutenzione irrigua e di irrigazione e secondo i principi ed i criteri previsti dal suddetto Piano (L.R. 06/2008). Per alcuni Distretti dotati di contatore il tributo irriguo sarà calcolato sulla base degli effettivi consumi".

Le regole e le condizioni per l'uso dell'acqua e il calcolo del contributo a carico dell'utente, spiegano ncora al Consorzio, sono quelle previste dal Regolamento Consorziale per l'esercizio dell'irrigazione e dal Piano di Classifica per il riparto delle spese consortili consultabili e scaricabili dal sito del Consorzio".

Martedì, 14 gennaio 2020

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

computer e periferiche

ULTIMI ARTICOLI

- Asilo nido ancora senza riscaldamento: manca un pezzo di ricambio
- Consorzio di bonifica: da febbraio le domande per l'irrigazione
- Modolo in festa tra falò e degustazioni del vino nuovo
- "Sport di tutti": in tredici comuni della provincia via all'attività gratuita

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca: Vai

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mar, 14 Gennaio

[Cerimonie - Eventi]

Regione Toscana

Progetto didattico FLUMINA sbarca a Prato, domani Fratoni con gli studenti “che imparano” il rischio idraulico

Dopo le prime tappe nell’Empolese Valdelsa e a Firenze il progetto I LOVE CBMV FLUMINA, finanziato e promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno arriva a Prato

In questa settimana, presso gli uffici del Genio Civile, in via Cairoli 25, si terranno lezioni e laboratori con gli studenti di diverse scuole pratesi grazie al dispositivo di simulazione fluviale FLUMINA ideato, condotto e prestato alla collaborazione con il Consorzio dall’Associazione Eta Beta Onlus. Il progetto didattico si incentra sulla comunicazione del rischio idraulico (esondazioni, alluvioni, frane) e della loro mitigazione grazie all'opera di manutenzione dei territori, mediante un approccio pratico ed il coinvolgimento diretto di tipo ludico-esperenziale.

Nell’occasione, domani mercoledì 15 gennaio alle 12.30, negli uffici di Via Cairoli insieme agli studenti saranno presenti l’assessore regionale all’ambiente Federica Fratoni insieme al responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi, il presidente di Anbi Toscana Marco Bottino.

14/01/2020 12.24
Regione Toscana

^ inizio pagina

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

BlacKRock lancia sfida a climate change

'L'Iran ha violato l'accordo nucleare'

Saguto: ex giudice, massima diligenza

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti

Foto Gadgets
Mobile Rss
Edicola iMobi
Facebook Twitter
Accessibilità Scelta rapida

Noi della MetroCittà

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per la tua pubblicità on-line CLICCA QUI

Ufficio trasparenza CLICCA QUI

Cerca

VE WEB DESIGN
E-COMMERCE

DAM-PROJECT
RESPONSIVE WEB AGENCY

SEO & SOCIAL MA
OTTIMIZZAZIONI

PU 24.IT
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE
Le news della tua provincia in tempo reale

Tourist news I PU

Cronaca Politica Cultura e spettacoli Società Sport | Pesaro Urbino Fano Pian del Bruscolo Provincia

Torna il concorso Demetra. In palio 12.500 euro per le scuole marchigiane che propongano progetti in difesa dell'ambiente e del clima

di Redazione *14 gennaio 2020*

Dopo il grande successo dello scorso anno, il Consorzio di Bonifica delle Marche, in collaborazione con la Regione Marche e l'associazione culturale Sena Nova, propone la seconda edizione del Gran Premio "Demetra". Si tratta di un concorso rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della regione che mette in palio ben 12.500 euro per premiare idee e progetti che favoriscano la tutela dell'ambiente attraverso strumenti innovativi e nuove tecnologie. Gli studenti sono chiamati a mettersi in gioco, individualmente o collettivamente, per proporre comportamenti utili a contrastare i cambiamenti climatici, difendere il territorio e prevenire i rischi idrogeologici.
Quest'anno il titolo è "SICCITÀ, NUBIFRAGI E RISCHIO IDROGEOLOGICO: COSA PROPONIAMO NOI GIOVANI?". Le migliori idee riceveranno cospicui premi (da 2500 a 200 euro) che saranno consegnati alle scuole vincitrici a maggio, in occasione di una cerimonia finale che si terrà nei palazzi della Regione.

La premiazione dei vincitori del concorso 2019

"Possono partecipare più classi o più studenti – spiega il professor Camillo Cardini, presidente dell'associazione Sena Nova che ha ideato l'iniziativa – anche in collaborazione con genitori, Università, enti e associazioni. Il nostro intento è valorizzare idee e proposte che favoriscano un approccio costruttivo al mutamento climatico. E allora i giovani devono chiedersi: cosa facciamo per affrontare questi problemi? Quali comportamenti adottiamo singolarmente? Quali "Buone Pratiche", idee o progetti? Per rispondere dovranno utilizzare innovazioni intelligenti, nuove tecnologie, web communication, cortometraggi, interviste, insomma tutto ciò che la fantasia gli suggerisce.

I LAVORI SI DOVRANNO INVIARE ENTRO SABATO 9 MAGGIO esclusivamente in una BUSTA FORMATO A3, che contenga documenti, chiavette usb, cd, dvd".
"Lo scorso anno sono stati presentati ben 47 progetti e abbiamo premiato 13 scuole – afferma il presidente del Consorzio di bonifica, l'avvocato Claudio Netti -. Per noi coinvolgere le nuove generazioni e sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente è un obiettivo strategico. Del resto ormai tutti ci siamo resi conto che lunghi periodi di siccità si alternano a nubifragi violenti e improvvisi, che spesso devastano il territorio, sempre più

Combatte il mal di schiena e i dolori articolari gia` dopo la prima assunzione

I ricercatori dell'Università americana confermano: "Questo insolito componente elimina il dolore alle ginocchia, ai fianchi e alla colonna vertebrale subito dopo il primo consumo."

Continua >>>

Iscriviti alla newsletters di PU24

Email Address

Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esposto ai rischi idrogeologici. Per non parlare dei nostri fiumi e mari, che rischiano di diventare discariche a cielo aperto. Per questo ben vengano le idee dei giovani per invertire la rotta. Se poi tutto ciò avviene attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ancora meglio, perché si guarda al futuro. Aspettiamo con fiducia i nuovi progetti delle scuole".
Scarica il bando sul sito del Consorzio: https://www.bonificamarche.it

Mi piace 1 Tweet

Articolo pubblicato in: Fano, Fano-Società, Pesaro, Pesaro-Società, Provincia, Provincia-Società, segnalato per voi, Società, Urbino, Urbino-Società

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: `<a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <s> <strike> <strong>`

Invia commento

Flash News

- Torna il concorso Demetra. In palio 12.500 euro per le scuole marchigiane che propongano progetti in difesa dell'ambiente e del clima
- A Pianello di Cagli la tradizione della Festa di Sant'Antonio, protettore degli animali domestici. Si comincia giovedì con la Cena della Condanna
- A Rimini la Festa dei Campioni del Nuovo Moto Club Renzo Pasolini. Le foto di Ballante
- In arrivo sgravi contributivi per tre anni per chi assume apprendisti. Cna applaude all'approvazione dell'emendamento in Senato
- MiFID II, i risultati in Italia un anno dopo: aspettative tradite, nessun intermediario ha superato il test
- Referendum fusione Pesaro-Montecicccardo, Ricci invita a votare Sì: "Aiutiamo Comune in difficoltà e ci rafforziamo con 2 milioni all'anno di incentivi statali per dieci anni"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA: DA FEBBRAIO LE DOMANDE PER LIRRIGAZIONE

Consorzio di bonifica: da febbraio le domande per l'irrigazioneLe modalità e i termini di presentazione Da febbraio gli agricoltori della provincia di Oristano potranno fare domanda al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese per la nuova stagione irrigua, che avrà inizio, in maniera generalizzata dal 1° aprile, ma che potrà essere anticipata già al 1° marzo per l'irrigazione di soccorso. Lo ha reso noto il commissario del Consorzio di bonifica dell'oristanese Cristiano Carrus. Le domande devono essere presentate unicamente agli uffici della sede di Oristano, in Via Cagliari 170, da lunedì 3 febbraio, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17.30, sino a martedì 31 marzo. Per la coltura del carciofo il termine è prorogato al 30 giugno. Le domande di utenza irrigua possono essere presentate compilando l'apposito modulo, presente nel sito web del Consorzio e seguendo le procedure previste. Le domande incomplete verranno scartate. Cristiano Carrus Le istruzioni La domanda di irrigazione dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal proprietario richiedente o da persona con delega corredata di copia documento di identità in corso di validità; dal conduttore previa presentazione del titolo o in alternativa sottoscrizione di dichiarazione sostitutiva che lo attesti; dal rappresentante legale, con attestazione, nel caso di persona giuridica. Le domande di irrigazione a rinnovo automatico saranno accettate esclusivamente per gli utenti proprietari (no conduttori, no affittuari, etc), e dovranno essere necessariamente sottoscritte nella domanda di utenza irrigua. L'utente che non intenda avvalersi dell'opzione del rinnovo e/o che intenda dismettere l'irrigazione, dovrà disdire, entro i termini della presentazione, mediante apposita modulistica reperibile nel sito internet dell'ente. Nei distretti muniti di idrocontatore l'utente dovrà indicare le matricole relative ai contatori che utilizzerà in corrispondenza delle particelle dichiarate in domanda. Non è consentito inserire un identificativo di contatore ubicato in zona in cui non è stata richiesta "domanda di utenza irrigua". Gli utenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità e codice fiscale, e fornire il proprio indirizzo email e recapito telefonico. Per le domande presentate oltre il termine verrà applicata una penale del 10%, per la omessa o infedele denuncia verrà applicata una penale del 100%. I termini di presentazione delle denunce di annullamento e/o di variazione delle domande sono fissati al 30 settembre e comporteranno una sanzione pari al 10% dell'importo dovuto. Le domande dovranno riportare fedelmente i dati catastali dei terreni irrigandi. Il Consorzio ha adottato il sistema di controllo massivo mediante il telerilevamento satellitare oltre a quello in campagna. Il Consorzio ricorda che con la richiesta di domanda irrigua, l'utente sarà chiamato a pagare, oltre al tributo istituzionale e a quello per la manutenzione delle opere irrigue, se proprietario, anche il tributo di utenza irrigua. Gli importi dei tributi saranno quelli derivanti dall'applicazione del Piano di Classifica e Riparto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti per le attività istituzionali, di manutenzione irrigua e di irrigazione e secondo i principi ed i criteri previsti dal suddetto Piano (L.R. 06/2008). Per alcuni Distretti dotati di contatore il tributo irriguo sarà calcolato sulla base degli effettivi consumi". Le regole e le condizioni per l'uso dell'acqua e il calcolo del contributo a carico dell'utente, spiegano ncora al Consorzio, sono quelle previste dal Regolamento Consorziale per l'esercizio dell'irrigazione e dal Piano di Classifica per il riparto delle spese consortili consultabili e scaricabili dal sito del Consorzio". Martedì, 14 gennaio 2020 L'articolo Consorzio di bonifica: da febbraio le domande per l'irrigazione sembra essere il primo su LinkOristano.it. Fonte: Link Oristano Advertisement

[CONSORZIO DI BONIFICA: DA FEBBRAIO LE DOMANDE PER LIRRIGAZIONE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAGLIARI 14° Login CERCA
MARTEDÌ 14 GEN 2020 Aggiornato oggi alle 07:21
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.
Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

NEWS - ORISTANO E PROVINCIA Oggi, 14 Gennaio 2020

Consorzio di bonifica. Domande

Stagione irrigua alle porte

Via dal primo aprile alla stagione irrigua nell'Oristanese, con la possibilità di anticiparla di un mese. Lo ha deciso il commissario Cristiano Carrus nel corso dell'incontro svolto al Consorzio di bonifica con Coldiretti e Confagricoltura. Le domand...

Sei già abbonato o vuoi acquistare la copia in 1 click?

ACCEDI

...Per continuare a leggere abbonati a

L'UNIONE SARDA.it

ABBONATI

© Riproduzione riservata

UNIONE ONLINE

27 m CRONACA SARDEGNA
Cagliari, pioggia di calcinacci nell'ufficio del sindaco Truzzu

Ieri alle 22:18 SPETTACOLI
Frasi sessiste e violente contro le donne: Salvo squalificato dal Gf Vip

Ieri alle 22:10 CRONACA SARDEGNA
Dalle Pro Loco dell'Anglona fondi per un defibrillattore a Porto Torres

Ieri alle 21:58 CRONACA
Libia: Serraj firma il cessate il fuoco, Haftar prende tempo

Ieri alle 21:58 CRONACA SARDEGNA
Porto Torres, centinaia di litri di gasolio rubati dai tir: scattano le denunce

045680

Sottoscrivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.